



ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

COMUNICATO STAMPA

*Aula Magna gremita per l'incontro sulle difesa delle colture presso l' Aula Magna dell'Istituto Agrario*

**DIFESA DELLE COLTURE, LA PREVENZIONE ARRIVA DALL'INNOVAZIONE**

**Presentati i risultati dell'attività di ricerca svolta nel settore della difesa. Il futuro è nell'informatica.**

**L'agricoltore potrà collegarsi ad internet e ottenere un consiglio personalizzato su come trattare le sue piante**

I cambiamenti climatici in atto, unitamente ai nuovi sistemi produttivi e all'importazione di materiale vegetale da altri paesi, possono favorire lo sviluppo di patogeni e parassiti, un tempo considerati secondari o addirittura del tutto trascurabili. Un'attenta prevenzione e una corretta gestione della difesa possono tuttavia evitare l'insorgenza del problema.

E' il messaggio lanciato, questo pomeriggio, all'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, nell'ambito di un incontro rivolto agli agricoltori, dedicato alla presentazione dei risultati ottenuti dal Centro SafeCrop dell'Istituto Agrario contro alcune patologie che interessano vite, melo, fragola e piccoli frutti.

Il "Centro per la ricerca e lo sviluppo di sistemi per la protezione delle piante a basso impatto sull'ambiente e sulla salute del consumatore" (SafeCrop), costituito quattro anni fa con un finanziamento della Provincia autonoma di Trento, sviluppa ricerca innovativa orientata allo sviluppo di tecnologie atte a ridurre gli input chimici in agricoltura e ad usare metodi per la protezione delle piante a basso impatto. Lo scopo è produrre innovazione a servizio dell'agricoltura, facendo ricadere sul territorio, anzitutto provinciale, le conoscenze scientifiche prodotte, tramite pubblicazioni, riunioni ed incontri. "Accanto a queste finalità – ha spiegato il presidente **Giovanni Gius** aprendo l'incontro – SafeCrop ha avuto anche il merito di attirare ricercatori di livello internazionale ed avviare alla ricerca e far crescere numerosi giovani che hanno avuto la possibilità, nell'ambito del complesso di San Michele, di formarsi e di acquisire un bagaglio di conoscenze e manualità di tutto rilievo".

L'incontro ha visto intervenire il direttore scientifico del Centro SafeCrop, **Cesare Gessler**, la coordinatrice delle attività, **Ilaria Pertot**, e altri ricercatori che operano nel centro. Per quanto riguarda la viticoltura si è parlato di **mal dell'esca**, di **oidio**, di **tignole della vite**. Nell'ambito ortofrutticolo sono stati presentati i risultati ottenuti contro le due specie di **Cydia su melo**, un software per l'ottimizzazione dei trattamenti contro l'**oidio della fragola** e infine, per i piccoli frutti, lo stato della diffusione dei **marciumi radicali** e delle modalità per contenerli. E' stato presentato, inoltre, un breve documentario, effettuato in collaborazione con l'Università di Pisa, sulla possibilità di confusione sessuale del vettore della **flavescenza dorata** attraverso segnali vibrazionali che interferiscono con i segnali di accoppiamento dell'insetto.

Più approfonditamente, per quarto riguarda il mal dell'esca che minaccia diverse realtà viticole in Italia, un attento monitoraggio della situazione in provincia di Trento permetterà di tenere sotto controllo l'evolversi della malattia. La flavescenza dorata, invece, viene attualmente controllata con la lotta diretta al suo vettore, comportando un crescente uso di insetticidi, ma un approccio innovativo basato sul disturbo dell'accoppiamento mediante vibrazioni potrebbe portare in futuro ad una nuova modalità di confusione sessuale. La *Cydia* molesta si sta lentamente spostando da altri ospiti preferenziali al melo causando difficoltà alla coltura. Numerosi sono i trattamenti effettuati nei confronti dell'oidio della fragola sotto tunnel, un supporto per la pianificazione ottimale dei trattamenti verrà in futuro dall'informatica: l'agricoltore potrà collegarsi ad internet e avere un consiglio personalizzato su come trattare le sue piante. I marciumi radicali minacciano infine il mirtillo, imparare a riconoscerli in tempo aiuta a limitare le perdite in caso di infezione.

♣ **Fotoservizio e filmato a cura dell'Ufficio Stampa**

S.Michele all'Adige, lunedì 5 marzo 2007

Ufficio Stampa

\*\*\*\*\*  
Istituto Agrario S.Michele a/A - Ufficio Stampa -  
[silvia.ceschini@iasma.it](mailto:silvia.ceschini@iasma.it); tel.0461-615126, cell. 339-7392973, fax 0461-615161  
comunicati stampa su [www.iasma.it](http://www.iasma.it)